



Lodevole Municipio
Via Municipio 13
6850 Mendrisio

Mendrisio, 28 aprile 2025

Interrogazione **Silenzio, parla la natura**

Nel 2024 la campagna informativa contro il rumore era mirata, come si può ancora leggere sul sito del Dipartimento del territorio del Canton Ticino,¹ a professionisti e autorità che progettano gli spazi pubblici urbani, ai quali spetta il compito di creare il giusto ambiente affinché i suoni vengano schermati da ostacoli e assorbiti o riflessi dalle superfici. Nel sito internet www.klangraumarchitektur.ch, Cercle Bruit Svizzera illustra i principi fondamentali e offre alcuni consigli pratici per ottenere una buona qualità sonora negli spazi aperti e nelle aree di svago, proponendo una serie di esempi audio che permettono agli utenti di sperimentare le misure adottate.

Quotidianamente siamo esposti a livelli elevati di inquinamento fonico che possono avere effetti negativi sul nostro benessere. Non è un caso che il tema della **Giornata contro il rumore 2025**, in programma il prossimo 30 aprile, sia proprio all'insegna del tema "Il rumore fa ammalare".² L'esposizione a rumori molesti causa il rilascio di ormoni da stress che ci rendono più reattivi, provocando un aumento della pressione sanguigna, della frequenza cardiaca, disturbi del sonno, come pure difficoltà di concentrazione o un accresciuto aumento del rischio di depressione.

Va inoltre sottolineato che il rumore genera anche notevoli oneri che non sono sostenuti dai responsabili del disturbo. Ogni anno, i costi complessivi del rumore causato dal traffico in genere, comprendenti le spese sanitarie e le perdite di valore degli immobili, ammontano a circa 2,6 miliardi di franchi.

Infine le elevate esposizioni al rumore hanno anche conseguenze sociali. I quartieri rumorosi, infatti, sono più esposti al rischio di segregazione sociale, poiché chi può permetterselo evita di trasferirsi lungo assi stradali trafficati. Al contrario, le persone economicamente svantaggiate per ragioni di costi si trovano spesso costrette a vivere in zone rumorose con notevoli conseguenze per la salute psico-fisica.

¹ <https://www4.ti.ch/dt/da/spaas/upr/temi/rumore/rumore/giornata-contro-il-rumore-2024/24-aprile-2024>

² <https://www.tag-gegen-laerm.ch/it/>



Per questo motivo è importante disporre regolarmente di aree ricreative tranquille e acusticamente piacevoli, in cui gli unici suoni recepiti sono quelli della natura. Infatti, attraverso la quiete il corpo si rilassa, la pressione sanguigna diminuisce e i sintomi dello stress si attenuano.

Per aree di svago tranquille si intendono tutti quegli spazi con una maggiore presenza di elementi naturali (come alberi, arbusti, corsi d'acqua, superfici verdi non asfaltate ecc.) nella vicinanza di aree insediative e la cui realizzazione è di competenza comunale. Un aumento delle superfici verdi e acquatiche nelle zone insediative porta benefici all'ambiente, riscontrabili anche nella qualità acustica di un luogo. Ciò che rende piacevole la permanenza nelle aree urbane non dipende, infatti, solo dal panorama, dalle sensazioni olfattive, dalla pulizia e dalla temperatura, ma anche dal contesto sonoro che le caratterizza.

Il valore di queste aree ricreative tranquille è indiscusso, ma deve essere preservato. Non solo le autorità politiche possono contribuire affinché questi spazi restino acusticamente piacevoli e attraenti, ma anche ogni singolo individuo può fare la sua parte: ad esempio, limitando l'uso nella propria automobile di altoparlanti ad alto volume o adottando uno stile di guida sostenibile (evitare manovre brusche, accelerazioni e frenate rumorose).

Nelle schede “Qualità sonora degli spazi esterni nelle aree urbane” e “Pianificazione dello spazio sonoro e rumoroso”, reperibili sul sito www.rumore.ch e www.cerclebruit.ch, si fa notare che il piacere di trascorrere del tempo in un luogo non dipende solo dal panorama, dall'odore, dalla pulizia e dalla temperatura, ma anche dal contesto sonoro. Vengono illustrati inoltre dei provvedimenti e dei possibili interventi.

Fatte queste premesse, chiediamo al lodevole Municipio:

1. Qual è la situazione delle aree residenziali e lavorative nonché dei parchi della Città di Mendrisio dal profilo sonoro?
2. Il 18 marzo e per una durata di un paio di mesi lungo alcune strade della Città di Locarno è stato posato un cosiddetto “rumorometro”, un apparecchio – che funziona in modo analogo a un “radar amico” – in grado di rilevare il rumore emesso al passaggio di ogni veicolo, collegato con uno schermo sul quale appaiono i messaggi «Grazie!» oppure «Rumore!» quando è superata la soglia di 83 dB. Il dispositivo è fornito dall'Ufficio della prevenzione dei rumori del Dipartimento del territorio e i dati registrati sono caricati sulla piattaforma dell'Osservatorio ambientale della Svizzera italiana.³ Dal 24 novembre al 7 dicembre 2022 il “rumorometro” fu collocato lungo via Carlo Maderno nel quartiere di Capolago: come sono stati valutati i dati registrati in quell'occasione? Portarono a interventi puntuali in zona? Il lodevole Municipio non ritiene opportuno ripetere l'esperimento lungo altre arterie critiche della Città?
3. Per le aree residenziali e lavorative più critiche dal profilo sonoro quali misure sono state adottate o si intendono adottare per migliorare o, almeno, mitigare la situazione?
4. Ci sono aree di svago su cui si potrebbero sperimentare alcune delle misure suggerite da Cercle Bruit Svizzera?
5. Se sì, il lodevole Municipio pensa di farsi promotore di un progetto di riqualifica?

³ <https://www.oasi.ti.ch/web/catasti/rumorometro.html>



6. L'adozione di zone a 30 Km/h in diverse città svizzere ed europee è una misura che contribuisce non solo a migliorare la sicurezza sulle strade, ma anche a ridurre sensibilmente le immissioni foniche. Il lodevole Municipio ritiene di promuovere ulteriormente anche questa misura nella lotta contro i rumori molesti?

Con stima e grati della cortese attenzione,

Giampaolo Baragiola

Alessandra Caimi